Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 118 del 24/01/2019

Al Mart venerdì sera aperitivo, domenica pomeriggio visita speciale per il Giorno della Memoria

I prossimi appuntamenti della mostra dedicata a Margherita Sarfatti

Proseguono gli appuntamenti all'interno della grande mostra dedicata alla prima critica d'arte italiana, Margherita Sarfatti, con due eventi nel mese di gennaio e ingresso gratuito domenica 3 febbraio. L'esposizione finora è stata visitata da oltre 30mila persone.

Dopo il grande successo del primo appuntamento, torna "Il salotto di Margherita Sarfatti", venerdì 25 gennaio alle 18. Domenica 27 gennaio alle 11 una visita speciale approfondirà il tema dell'Olocausto, in occasione della Giornata della Memoria.

C'è ancora un mese per visitare la grande mostra dedicata a Margherita Sarfatti, al Mart fino al 24 febbraio: per approfondire una delle figure più controverse e affascinanti del Primo Novecento, nei prossimi giorni sono in programma due eventi speciali.

Dopo l'overbooking di dicembre, torna "Nel salotto di Margherita Sarfatti": un aperitivo con le curatrici e le ricercatrici del Mart in un salotto anni Venti allestito all'interno del museo. Un'occasione speciale per lasciarsi coinvolgere in uno *speed date* culturale, tra un bicchiere di Altemasi Trentodoc e curiosi aneddoti sulla vita di Margherita Sarfatti. Venerdì 25 gennaio alle 18 e alle 19.30
Partecipazione gratuita con biglietto di ingresso al Mart
Prenotazione obbligatoria: eventi@mart.tn.it

In occasione della Giornata della Memoria, domenica 27 gennaio alle 11, il Mart propone una speciale visita guidata con approfondimenti sul tema dell'Olocausto.
In seguito alla promulgazione delle vergognose Leggi Razziali, Margherita Sarfatti si vide costretta a lasciare l'Italia. La sorella Nella Errera Grassini e il marito Paolo Errera sfuggirono al rastrellamento di Roma ma furono catturati a Milano, internati a Fossoli e poi deportati ad Auschwitz. Secondo le fonti più aggiornate morirono sul vagone, durante il trasferimento.
La visita guidata è gratuita con il biglietto di ingresso al museo.

()